



---

*Commissione per i bilanci*

---

**2016/2326(INI)**

25.4.2017

# **PARERE**

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla costruzione di pilastri per una politica di coesione dell'UE post-2020  
(2016/2326(INI))

Relatore per parere: Jan Olbrycht

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la politica di coesione rappresenta l'espressione più visibile, tangibile e quantificabile della solidarietà e dell'equità europee ed è risultata fondamentale nel mitigare gli effetti della recente crisi nell'Unione; sottolinea che negli ultimi decenni la politica di coesione, in quanto politica strutturale, è divenuta la principale politica di investimento dell'Unione nonché uno strumento per conseguire gli obiettivi politici generali dell'UE in aggiunta agli obiettivi specifici sanciti dai trattati; è del parere che la politica di coesione post-2020 dovrebbe continuare a perseguire tale obiettivo, oltre a rimanere una politica per tutti gli Stati membri e tutte le regioni; ritiene che tale politica non debba essere indebolita per nessun motivo, compresa la Brexit, e che la sua quota nel bilancio complessivo dell'UE vada mantenuta in futuro e non ridotta mediante un trasferimento di risorse per finanziare nuove sfide;
2. rileva le carenze del sistema di pianificazione ed esecuzione finanziaria che hanno portato all'accumulo di fatture non pagate e di un arretrato senza precedenti, che è stato riportato dallo scorso quadro finanziario pluriennale (QFP) a quello attuale; è sempre più preoccupato per il lento avvio dell'attuazione dei programmi operativi per il periodo 2014-2020, che potrebbe portare a un ripetersi della situazione in futuro e ostacolare la crescita; invita la Commissione a proporre una soluzione strutturale per risolvere tali problemi prima della fine dell'attuale QFP e impedire che si ripercuotano sul prossimo QFP; sottolinea che il livello degli stanziamenti di pagamento deve corrispondere agli impegni passati, soprattutto verso la fine del periodo, quando il livello delle richieste di pagamento da parte degli Stati membri aumenta considerevolmente;
3. sottolinea il crescente bisogno di flessibilità nell'esecuzione del bilancio dell'UE nel suo complesso, anche per quanto riguarda la politica di coesione, per poter affrontare le nuove sfide che si presentano durante un periodo di programmazione e facilitare la riprogrammazione a seconda delle necessità; incoraggia la Commissione a vagliare diverse soluzioni in tal senso; considera la creazione di una riserva a livello di Unione un'opzione interessante in tale contesto; ritiene tuttavia che gli sforzi in tal senso dovrebbero essere realizzati sia a livello di UE che ai livelli nazionale e regionale; chiede maggiore flessibilità per gli Stati membri e le regioni, come pure una rapida assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione, sostenendo al contempo la modalità di esecuzione mediante gestione concorrente; sottolinea che il successo del sistema di gestione concorrente dipende dagli sforzi di programmazione e attuazione degli Stati membri, nonché dal sistema di gestione e controllo globale e dal suo adeguato e corretto funzionamento;
4. incoraggia la Commissione a considerare indicatori diversi oltre al PIL, che permettano una distribuzione equa dei fondi a titolo della politica di coesione, per far fronte alle nuove forme di disuguaglianza che stanno emergendo tra le regioni dell'UE al di là di quelle relative allo sviluppo economico;
5. sottolinea l'importanza di adottare un approccio semplificato e coerente in relazione alla politica di coesione, onde razionalizzare i vari insiemi di norme diverse e accrescere

l'efficacia del finanziamento;

6. osserva il ruolo sempre più importante svolto dagli strumenti finanziari che, per loro stessa natura, costituiscono un mezzo complementare per la fornitura di assistenza finanziaria a titolo del bilancio dell'Unione rispetto a sussidi e sovvenzioni; esorta la Commissione a prevedere un giusto equilibrio tra sovvenzioni e strumenti finanziari nell'ambito della politica di coesione nel prossimo QFP, sottolineando al contempo che gli strumenti finanziari non si prestano a tutti i tipi di intervento, molti dei quali sono finanziati proprio a titolo della politica di coesione; sottolinea che il crescente ricorso agli strumenti finanziari non dovrebbe comportare una riduzione del bilancio dell'Unione in generale;
7. chiede una verifica e un controllo sufficienti del finanziamento dei programmi, onde assicurare il controllo e massimizzare la visibilità della politica di coesione;
8. sottolinea l'importanza della stabilità normativa e mette in rilievo che la continuità della regolamentazione può contribuire significativamente a un uso efficiente dei finanziamenti dell'UE; invita la Commissione, nell'elaborare le disposizioni di attuazione per la politica di coesione nel quadro del prossimo QFP, ad apportare il minor numero possibile di modifiche onde consentire alle amministrazioni responsabili dell'esecuzione e del controllo dei fondi dell'UE di trarre vantaggio dalle esperienze maturate e dagli insegnamenti tratti;
9. segnala, in considerazione del dibattito sulla durata del prossimo QFP, che il carattere pluriennale della politica di coesione riveste un'importanza fondamentale; chiede pertanto che sia mantenuto il periodo di programmazione di sette anni o che sia istituito un periodo di programmazione di cinque + cinque anni con una revisione intermedia obbligatoria.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	24.4.2017
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 26 -: 3 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Lefteris Christoforou, Gérard Deprez, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazabal Rubial, Ingeborg Gräßle, Bernd Kölmel, Zbigniew Kuźmiuk, Clare Moody, Siegfried Mureşan, Jan Olbrycht, Paul Rübig, Petri Sarvamaa, Jordi Solé, Patricija Šulin, Monika Vana, Daniele Viotti, Tiemo Wölken, Marco Zanni, Stanisław Żótek
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Ivana Maletić, Pier Antonio Panzeri, Nils Torvalds, Marco Valli, Derek Vaughan, Rainer Wieland, Tomáš Zdechovský
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Karin Kadenbach, Ramón Luis Valcárcel Siso

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

26	+
ALDE	Gérard Deprez, Nils Torvalds
ECR	Zbigniew Kuźmiuk
EFDD	Marco Valli
PPE	Lefteris Christoforou, José Manuel Fernandes, Ingeborg Gräßle, Ivana Maletić, Siegfried Mureşan, Jan Olbrycht, Paul Rübig, Petri Sarvamaa, Ramón Luis Valcárcel Siso, Rainer Wieland, Tomáš Zdechovský, Patricija Šulin
S&D	Nicola Caputo, Eider Gardiazabal Rubial, Karin Kadenbach, Clare Moody, Pier Antonio Panzeri, Derek Vaughan, Daniele Viotti, Tiemo Wölken
VERTS/ALE	Jordi Solé, Monika Vana

3	-
ECR	Bernd Kölmel
ENF	Stanisław Żółtek Marco Zanni

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti